

© 2022 Michele Antonio Salvemini e Valentina Gencheva
È consentita la riproduzione parziale o totale dell'opera e la sua diffusione
per via telematica, purché a scopo non commerciale
e mantenendo inalterato il testo.

Il presente volume contiene la traduzione delle lezioni contenute
nei due libri: *Dvata pătja (Lekcii ot Učitelja na Mladežkija okulten klas,*
Godina 1922, Tom I) e *Protivorečija v života (Lekcii ot Učitelja na Mladežkija*
okulten klas, Godina 1922, Tom II), stampati a Sofia nel 1934.

Prima edizione italiana: traduzione dal bulgaro e note a cura di
Michele Antonio Salvemini e Valentina Gencheva

Stampato nel mese di giugno 2022
presso GoPrint srls - Camisano Vicentino (VI)

ISBN 979-12-210-0623-0

Beinsa Duno

Le due vie

Lezioni della Classe occulta dei giovani

Anno I



1922

Indice

<i>Nota linguistica</i>	7
<i>Il Maestro Beinsa Duno – Nota biografica</i>	11
<i>Classe occulta dei giovani – Introduzione storica</i>	15
<i>Introduzione all’edizione italiana.</i>	19
1. Le due vie (24.02.22)	23
2. Paura e coraggio (01.03.22)	33
3. La forza di volontà (08.03.22)	41
4. Caratteristiche e manifestazione della volontà (15.03.22)	53
5. La vecchia e la nuova vita (29.03.22)	65
6. Le due direzioni (05.04.22)	86
7. La Legge del movimento (12.04.22)	93
8. L’analisi delle parole (19.04.22)	102
9. La Legge del karma (26.04.22)	114
10. La bellezza nella Natura (03.05.22)	130
11. La Legge delle energie (10.05.22)	136
12. Metodi di purificazione (17.05.22)	146
13. Le contraddizioni della vita (24.05.22)	164
14. I legami della conoscenza (31.05.22)	181

15. Pensiero, sentimento e azione (07.06.22)	193
16. I requisiti dell'allievo (14.06.22)	202
17. Le pietre preziose (21.06.22)	225
18. Manifestazioni della coscienza (28.06.22)	229
19. Forze positive e negative (05.07.22)	242
20. Possibilità (26.07.22)	255
21. L'attività del cuore (02.08.22)	264
<i>Indice Analitico</i>	273
<i>Temì assegnati in classe</i>	283
<i>Compiti di riflessione</i>	284
<i>Esercizi, esperimenti, metodi, regole</i>	285



Foto storica della Classe occulta dei giovani

Classe occulta dei giovani

Introduzione storica

Nel 1922 il Maestro Beinsa Duno fondò a Sofia la Scuola della Fratellanza Bianca e iniziò a tenere contemporaneamente i corsi della *Classe occulta generale* e quelli della *Classe occulta speciale*, che più tardi venne chiamata anche *Classe dei giovani*.

Le lezioni della *Classe occulta speciale* iniziarono il 24 febbraio 1922 con la conferenza dal titolo *Le due vie* e proseguirono per più di due decenni, concludendosi con la conferenza dal titolo *Una nuova comprensione*, del 7 gennaio 1944.

Secondo i registri dell'epoca, nel 1923 la Classe speciale era frequentata da 45 allievi. Durante i primi anni le lezioni della Classe speciale vennero tenute a Sofia alle ore 19.00 (inizialmente di mercoledì e successivamente di domenica). Dopo la creazione del villaggio di *Izgreva*, dal 20 aprile 1928 in poi, il Maestro tenne le lezioni nel nuovo salone delle conferenze, alle 5.00 in punto del venerdì mattina.

I primi allievi della Classe speciale furono fratelli e sorelle invitati personalmente dal Maestro e scelti fra le persone non sposate: in questo modo chi frequentava le lezioni non portava sulle proprie spalle il peso degli obblighi quotidiani e così l'atmosfera in classe poteva più facilmente mantenersi armoniosa. Successivamente il Maestro

iniziò a valutare caso per caso nuovi ingressi, ammettendo eccezionalmente anche qualche persona sposata. Chi chiedeva di poter frequentare la Classe speciale doveva essere presentato al Maestro da una persona più anziana che facesse da garante. Agli allievi della Classe occulta generale non era consentito frequentare le lezioni della Classe occulta speciale.

In linea di massima le lezioni della Classe occulta speciale – rispetto a quelle della Classe generale – sono più brevi e hanno un carattere più pratico. Il Maestro usa spesso la Geometria come metodo per presentare sotto forma di immagini le questioni spirituali e la loro risoluzione. Vengono dati spesso temi da svolgere per iscritto e compiti di vario tipo. Il Maestro propone un profondo lavoro interiore che comprende la riflessione, l'osservazione di sé, esercizi fisici, il tutto al fine di permettere agli allievi di conoscere se stessi, di sviluppare le qualità utili a organizzare il proprio mondo interiore, armonizzandolo con il mondo esterno, e a mettere la propria natura inferiore al servizio di quella superiore.

Generalmente ogni incontro ha inizio e si conclude con una *preghiera segreta*, a proposito della quale il Maestro, nella parte conclusiva della terza lezione, dice: «Cosa significa la preghiera segreta? Significa che dovete staccare i fili del telefono che vi collega al mondo. Quando prega segretamente, dentro di sé, l'essere umano deve mettersi in una condizione di libertà, interrompere qualsiasi collegamento con il mondo, diventare sordo a qualsiasi rumore e a tutti i suoni, fuori e dentro di sé»; poi aggiunge: «Meditazione e preghiera segreta non sono la stessa cosa,

tra esse c'è differenza, ma siete voi stessi a doverla trovare. La preghiera segreta implica l'elevazione della mente umana verso Dio».

Concludiamo questa breve introduzione con alcune parole del Maestro a proposito delle finalità della Scuola: «Il compito della Scuola divina è quello di preparare le menti e i cuori degli esseri umani, affinché essi possano comprendere e applicare la Verità. Una delle caratteristiche della grande Scuola della vita – la Scuola della Fratellanza Bianca, detta anche Scuola divina – è quella di mettere alla prova tutto ciò che è stato imparato. In essa la teoria e la pratica vanno di pari passo. Essa mostra all'allievo non solo la via verso la Verità, ma anche come applicarla» (brano estratto dalla conferenza dal titolo *Tre categorie di allievi*, tenuta il 30 marzo 1922 per la Classe occulta generale).

ДВАТА ПЖТЯ

ЛЕКЦИИ ОТЪ УЧИТЕЛЯ

НА МЛАДЕЖКИЯ ОКУЛТЕНЪ КЛАСЪ
ГОДИНА I — 1922

ТОМЪ I



София, 1934 год.

Copertina del primo volume dell'edizione a stampa del 1934

Introduzione all'edizione italiana

Il presente volume raccoglie in traduzione italiana le lezioni che il Maestro Beinsa Duno ha tenuto durante il primo anno della *Classe occulta dei giovani*.

Poiché i corsi ebbero inizio durante il mese di febbraio, le 21 lezioni del primo anno furono tenute tutte nel 1922, dal 24 febbraio al 2 agosto. Le lezioni degli anni successivi, invece, si svolgeranno secondo una scansione del tempo tipicamente scolastica, iniziando durante il periodo autunnale e terminando durante il periodo estivo dell'anno successivo.²

Questo volume è la traduzione italiana della prima edizione a stampa in lingua bulgara pubblicata a Sofia nel 1934, in cui le lezioni del primo anno sono suddivise in due volumi, ciascuno dei quali porta il titolo della conferenza iniziale. Il primo volume si intitola *Le due vie* e contiene le prime 12 lezioni, mentre il secondo volume si intitola *Le contraddizioni della vita* e contiene le restanti 9 lezioni. Per questa edizione italiana si è deciso di raccogliere tutte le lezioni in un unico volume.

Le lezioni del Maestro venivano stenografate da alcuni discepoli preposti a questo delicato compito e sono state

² Per i discepoli del Maestro Beinsa Duno la data del 22 settembre segna l'inizio del nuovo anno scolastico della Scuola Occulta, e viene ancora oggi celebrato, al mattino, recitando preghiere, formule e citazioni bibliche, intonando i canti composti dal Maestro e leggendo una sua conferenza.

successivamente trascritte per consentirne la diffusione. I testi delle lezioni, pertanto, presentano le caratteristiche dello stile parlato, estemporaneo, che abbiamo cercato di alterare il meno possibile.

Nel testo si incontrano talvolta frasi di difficile comprensione e interpretazione. In questi casi abbiamo preferito darne la migliore traduzione letterale possibile senza tentare una nostra interpretazione, inevitabilmente soggettiva, concedendo così al lettore la libertà e la possibilità di comprendere, attraverso la riflessione e la meditazione, quale possa essere il significato delle parole del Maestro.

Una particolare attenzione va riservata all'aggettivo *occulto*, che ricorre frequentemente nel testo (insieme alle parole che ne condividono la radice). Si tratta di una parola che col tempo ha assunto una connotazione tendenzialmente negativa e che oggi viene spesso tradotta con termini quali *esoterico* o *iniziatico*. Nell'ottica di mantenere la traduzione il più possibile fedele al testo originale, abbiamo deciso di non sostituire con dei sinonimi la parola in questione. Ricordiamo che l'aggettivo *occulto* deriva dal verbo latino *occulĕre*, che significa «nascondere, celare, sottrarre con un velo agli occhi altrui»,³ e il suo significato letterale è semplicemente: *nascosto, segreto*.

Nel testo si incontrano frequentemente citazioni bibliche che il Maestro, data la sua profonda conoscenza delle Sacre Scritture, utilizzava spesso nelle lezioni. I testi delle citazioni bibliche in questo volume non sono stati tradotti dal bulgaro, ma riportati in italiano dalla *Sacra Bibbia* nella

³ *Dizionario Etimologico Pianigiani* (Ariani, Firenze, 1926).

versione *Nuova Riveduta* (2006), curata dalla Società Biblica di Ginevra. Per la Bibbia in bulgaro abbiamo fatto riferimento a una delle versioni utilizzate dal Maestro: quella stampata a Vienna nel 1885 da A. Holzhausen per la *British Biblical Society*. Laddove i versetti biblici in italiano presentavano qualche significativa differenza lessicale rispetto ai corrispondenti versetti in bulgaro, abbiamo lasciato questi ultimi nel testo e riportato quelli in italiani in nota, per renderne possibile un confronto.

Talvolta il Maestro riporta dei passi biblici modificandone o rielaborandone in modo personale alcune parti. In questi casi abbiamo riportato dalla Bibbia in italiano i versetti che erano riconoscibili nel testo (precisandone in nota i riferimenti), mentre le parti restanti della citazione, dove le differenze erano tali da non poter individuare con certezza i versetti biblici, sono state tradotte direttamente dal testo bulgaro.

Nel concludere questo lavoro desideriamo ringraziare di cuore i numerosi fratelli e sorelle, visibili e invisibili, che ci hanno offerto preziosi consigli e ci hanno sostenuto e ispirato durante il percorso. Auguriamo a tutti una buona lettura.